

FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA E DELL'OCCUPAZIONE

RELAZIONE ANNO 2017

Premessa normativa:

Il Fondo Regionale a sostegno della famiglia e dell'occupazione è stato istituito con la legge regionale n. 4 di data 11 luglio del 2014 (art. 12 e segg.), successivamente modificata dalla legge regionale 26 luglio 2016, n. 7, ed ha come finalità quella di destinare le restituzioni dei consiglieri, conseguenti alla riqualificazione del valore attuale del vitalizio, a favore di progetti e interventi attuati da ciascuna Provincia autonoma in coerenza con le proprie politiche sociali, della famiglia e del lavoro con particolare attenzione alle fasce più deboli, in considerazione delle esigenze avvertite a livello territoriale.

La suddetta LR n. 4/2014 e s.m. prevede inoltre l'istituzione di un Comitato dei Garanti composto da personalità di riferimento delle realtà sociali e delle associazioni che operano sul territorio regionale a favore dei soggetti più deboli della popolazione, al fine di verificare e monitorare l'utilizzo delle risorse del Fondo con particolare riguardo all'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza e trasparenza nella gestione del Fondo stesso. Il Comitato deve essere sentito dalla Giunta regionale per una preliminare verifica della coerenza della progettazione degli interventi rispetto alle finalità della LR n. 4/2014 e s.m. e per la determinazione dei criteri e delle modalità, anche diversificati, sulla base dei quali ciascuna Provincia autonoma provvede ad attuare gli interventi tenuto conto delle esigenze avvertite a livello territoriale provinciale.

Il Comitato è stato costituito con deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 19 dicembre 2014 e da ultimo modificato, in relazione alla sua composizione, con deliberazione n. 227 di data 22 settembre 2017 (si veda la parte finale della relazione).

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 21 del 25 febbraio 2015 e n. 247 del 23 dicembre 2015 sono stati individuati, sentito il Comitato, i criteri e le modalità di cui sopra.

Le risorse del Fondo e i progetti finanziati:

Con deliberazioni della Giunta regionale n. 188 di data 7 ottobre 2015 e n. 196 di data 21 ottobre 2015 sono state assegnate alle due Province autonome risorse complessive pari ad euro 3 milioni 865 mila (1.932.500,00 a Provincia) di cui:

- alla Provincia autonoma di Trento: euro 1.698.184,48 per il finanziamento dei progetti a sostegno dell'occupazione ed euro 234.315,52 per il finanziamento dei progetti a sostegno della famiglia;
- alla Provincia autonoma di Bolzano: euro 966.250,00 per il finanziamento dei progetti a sostegno dell'occupazione ed euro 966.250,00 per il finanziamento dei progetti a sostegno della famiglia.

In particolare le suddette deliberazioni hanno individuato i progetti da attuare in ciascuna provincia e i fabbisogni finanziari relativi a ciascun progetto per l'anno 2015.

Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Trento, con deliberazione della Giunta regionale n. 155 di data 30 maggio 2017, su richiesta della Provincia stessa e sentito il Comitato dei Garanti, si è provveduto poi a sostituire, a parità di fabbisogno finanziario, il progetto "NO NEETs" con il progetto "Formazione in apprendistato professionalizzante tramite voucher" in quanto erano venute meno le condizioni di priorità che avevano motivato la presentazione del progetto iniziale.

Per quanto riguarda invece la Provincia di Bolzano stanno per essere portate all'attenzione della Giunta regionale due modifiche alle suddette deliberazioni: la prima concerne il fatto che, in sede di rendicontazione delle spese relative ai progetti del settore famiglia, è emerso che la Provincia stessa ha provveduto, con propri atti, a suddividere in maniera diversa le risorse fra i vari progetti; la seconda, sempre con riguardo alla Provincia di Bolzano, dipende dal fatto che un progetto del settore occupazione non verrà attivato.

Per quanto riguarda l'anno 2016 le risorse disponibili sul Fondo sono state pari a euro 13.367.086,38 delle quali euro 13.309.111,18 messi a disposizione da parte del Consiglio regionale ed euro 57.975,20 derivanti da versamenti effettuati direttamente al Fondo stesso da parte di terzi a titolo di liberalità.

Tali risorse sono state assegnate in parti uguali alle due Province autonome con deliberazione della Giunta regionale n. 254 di data 21 dicembre 2016 in seguito alla deliberazione della Giunta regionale n. 253 di medesima data, con la quale erano stati individuati i progetti da realizzare negli anni 2016 e seguenti ritenuti coerenti con le finalità della LR n. 4/2014 e con i criteri fissati con le deliberazioni n. 21/2015 e n. 247/2015 citate in premessa.

Si segnala che complessivamente le risorse sono state ripartite tra le due Province autonome, sulla base di progetti e relativi fabbisogni dalle stesse presentati, in modo tendenzialmente equivalente tra l'ambito famiglia, l'ambito occupazione e l'ambito sociale e nel rispetto dei criteri indicati dalla Giunta regionale. Nei provvedimenti delle Province, in particolare, si fa riferimento al coinvolgimento della comunità, degli enti del privato sociale, delle associazioni o di altri attori, in linea con la normativa provinciale in materia di contratti e appalti.

Con il 2016, come noto, si è interrotto il flusso dei trasferimenti delle risorse destinate al Fondo da parte del Consiglio regionale, mentre nel corso del 2017 si sono registrate entrate nel Fondo per la somma di euro 34.752,00 derivanti da versamenti da parte di terzi, a titolo di liberalità, somme che verranno entro la fine dell'anno assegnate alle due Province autonome.

Con particolare riferimento allo stato di attuazione dei vari progetti si rinvia alle tabelle allegate i cui contenuti sono stati presentati al Comitato dei Garanti, da parte dei funzionari provinciali competenti, nell'ultima seduta di data 20 novembre u.s.

L'attività del Comitato nel 2017:

La cessazione dell'alimentazione del Fondo con risorse sostanziali e la conseguente mancata progettazione da parte delle due Province di ulteriori interventi ha condizionato

l'attività del Comitato dei Garanti che si è quindi limitata, nel corso dell'anno 2017, al monitoraggio dei progetti già approvati in passato ed alla verifica del loro stato di attuazione.

Si precisa innanzitutto che, definite da parte del Comitato le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dei progetti sinora approvati, dette rendicontazioni devono essere presentate alla Regione entro il 30 aprile dell'anno successivo, sulla base di un modello di rendicontazione approvato dal Comitato stesso, con una relazione dettagliata in merito all'attività svolta. Eventuali economie di spesa valgono come anticipi per la realizzazione di nuovi progetti futuri.

Il Comitato dei Garanti si è riunito in particolare nel 2017 in quattro sedute realizzando quanto di seguito indicato:

- nella seduta del 3 aprile 2017, ai fini della valutazione dei singoli progetti, è stato predisposto dagli uffici regionali ed approvato dal Comitato dei Garanti uno schema di tabella di rendicontazione volto a determinare le modalità di presentazione annuale dei singoli progetti con l'indicazione della loro durata, degli obiettivi, del target, la definizione di risultati attesi/conseguiti, le modalità di finanziamento e la corrispondente suddivisione dei costi, sino ad arrivare ad indicare degli indicatori di efficacia di ciascun progetto ovvero altri e distinti risultati conseguiti per ciascuno di essi.

- nella seduta del 18 maggio 2017 il comitato dei Garanti ha valutato e ritenuto coerente rispetto alle finalità previste dall'articolo 12 della LR n. 47/2014 e s.m. il progetto "Formazione in apprendistato professionalizzante tramite voucher" presentato dall'Agenzia del Lavoro della Provincia autonoma di Trento in sostituzione, come sopra detto, del progetto NO NEETs approvato nel 2015.

Nella medesima seduta si è realizzato l'esame della rendicontazione dei progetti avviati nel 2015 dalla Provincia di Bolzano (di cui è risultata la sostanziale adeguatezza) ed in particolare dei progetti:

- a) "Ripresentazione/rinnovo del progetto per l'impiego temporaneo di persone disoccupate";
- b) "Buoni per disoccupati per corsi di tedesco L2";
- c) "Corsi intensivi di alfabetizzazione e italiano per profughi";
- d) "Corsi di lingua italiana e ladina per persone disoccupate tramite buoni";
- e) "Corsi di alfabetizzazione e corsi intensivi di tedesco per profughi";
- f) "Lingua tedesca e cultura locale per badanti straniere";
- g) "Sviluppo e rafforzamento degli interventi socio pedagogici nelle scuole di formazione professionale";
- h) "Recupero dell'esame di fine apprendistato da parte di giovani apprendisti che hanno abbandonato il percorso formativo";
- i) "Pfiff progetto per favorire lo sviluppo di competenza individuali";
- l) YOB;
- m) Laboratori "L'Intelligenza al lavoro";
- n) "Inserimento lavorativo di donne in situazione di violenza domestica";
- o) "Accompagnamento sul posto di lavoro a favore di persone con posto di lavoro protetto".

La Provincia di Trento in questa sede ha presentato un aggiornamento sul progetto "Cohousing: io cambio status" non avviato nel dicembre 2015 e rinviato al 2017 (con la conseguente sospensione di ogni valutazione ad una successiva seduta).

Il Comitato ha infine rilevato la mancanza delle rendicontazioni di alcuni progetti avviati nel 2015 nel settore famiglia della Provincia di Bolzano nonché tutte le rendicontazioni provinciali del 2016 (per entrambe le province).

- nella seduta del 2 ottobre 2017 il Comitato ha provveduto all'esame della rendicontazione della Provincia di Bolzano relativa ai progetti del settore lavoro che è risultata adeguata, considerato lo stato di attuazione dei progetti, sia per la rendicontazione relativa al 2015 che per quella relativa al 2016.

Sono risultati non ancora attivati i progetti "My future coaching Giovani" e "Impulsi(vivi)", mentre il progetto "Creazione di posti di lavoro innovativi nelle cooperative sociali" è stato ritirato. Il progetto "Lingua in fiore per richiedenti asilo" è terminato, ma deve essere ancora rendicontato in forma completa. Sono state inviate da parte della Provincia di Bolzano inoltre e, come tutto il resto del materiale pervenuto alla Regione, inoltrato a sua volta ai componenti il comitato, anche le relazioni qualitative dei vari progetti relative agli anni 2015-2016.

Il Comitato per quanto riguarda il settore sociale della Provincia di Bolzano ha poi rilevato l'assenza della rendicontazione relativa al 2016 dei progetti avviati ed, infine in relazione al settore famiglia della Provincia di Bolzano, ha fatto notare che la rendicontazione pervenuta (sia quella relativa al 2015 che quella relativa al 2016) non risulta coerente (si rileva che detta non coerenza è stata poi superata nella successiva seduta del 20 novembre a seguito delle spiegazioni fornite dai competenti uffici provinciali).

Il Comitato infine ha rilevato l'assenza della rendicontazione per gli anni 2015 e 2016 da parte della Provincia di Trento. I rappresentanti della Provincia di Trento, nel precisare le motivazioni dei ritardi e dei mancati avvii, si sono impegnati nel produrre una rendicontazione.

- nella seduta del 20 novembre 2017 si è infine provveduto all'esame delle relazioni presentate dalle due Province sullo "stato di attuazione" dei progetti sinora avviati secondo quanto di seguito brevemente descritto:

Progetti del settore occupazione della Provincia autonoma di Trento

1) "Formazione in apprendistato professionalizzante tramite voucher" (già assunto in sostituzione del "NO NEETs (Not in Education, Employment or Training): il progetto risulta pressoché attuato con costi in linea con le previsioni iniziali;

2) "Garanzia di rioccupazione": il progetto è stato attivato e concluso con dei risultati in termini di raggiunta occupazione dei partecipanti assai positivi (51%) fatto che ha determinato la volontà della Provincia autonoma di Trento di renderlo ordinario negli anni a venire;

3-5) i progetti "Madri di famiglia monoparentali" e "Donne e reddito di garanzia": sono stati riprogrammati per il 2018 in quanto ancora nelle fasi preliminari. Rispetto ad essi è stata modificata la determinazione dei fabbisogni 2018-2019 di entrambi i progetti ricorrendo ad una compensazione dei costi tra i medesimi. Il comitato ritiene compatibile tale variazione con i criteri inizialmente determinati;

- 4) "Percorsi di ricollocazione": le somme sinora spese in termini di percorsi di ricollocazione professionale o di formazione professionale come previsti dal progetto risultano in linea con quanto inizialmente prospettato;
- 6) "Muse- Mechatronics ultimate skills in Europe": il progetto è stato avviato secondo la tempistica e le modalità programmate puntando a coinvolgere nel biennio 2017-2018 circa 100 ragazzi diplomati qualificati NEETs (ad oggi 27 soggetti coinvolti);
- 7) "Servizio di orientamento specialistico e sostegno al lavoro (per persone disabili)": la procedura connessa al servizio di orientamento è stata definita con l'avvio del solo sistema di implementazione informatica della medesima;
- 8) "Opportunità lavorative per persone disabili over 45": il progetto è stato attivato con successo occupando circa 80 persone soprattutto nel settore dei servizi alla persona. L'intento della Provincia autonoma di Trento è di renderlo strutturale nei futuri esercizi;
- 9) "Premialità per i papà in congedo parentale": il progetto ha ottenuto un considerevole successo (320 istanze per periodi di congedo parentale fruiti di volta in volta per un numero di giornate non inferiori a 15).

Progetti del settore sociale della Provincia autonoma di Trento

- 1) "Sperimentazione del welfare generativo di quartiere": sono state descritte le problematiche che hanno portato alla dilatazione dei tempi;
- 2) "Sviluppo territoriale dell'amministratore di sostegno": è stato comunicato che entro fine novembre 2017 dovrebbero partire tutti i progetti;
- 3) "Cohousing in ambito psichiatrico": il progetto gestito da APSS sarà avviato a breve;
- 4) "Coppie e padri fragili": nel mese di novembre 2017 è stato approvato il bando di gara;
- 5) "Costruzione reti di famiglie": nel mese di novembre 2017 è stato approvato il bando di gara;
- 6) "Progetti di ricerca sul dopo di noi": l'avvio del progetto è previsto per il gennaio 2018;
- 7) "Preparazione del dopo di noi": nel novembre 2017 è stato approvato il bando di gara;
- 8) "Scommettiamo sui giovani": viene gestito dalla APSS anche in questo caso si è ancora in fase di prerealizzazione;
- 9) "Sportello per famiglie ed operatori territoriali": nel mese di novembre 2017 è stato approvato il bando di gara;
- 10) "Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale": il progetto è cofinanziato anche dall'ambito famiglia (vedasi punto 2 di cui di seguito); dopo la pubblicazione del bando pubblico e l'approvazione della graduatoria nel mese di ottobre 2017 è finalmente entrato nella propria fase esecutiva.

Progetti del settore famiglia della Provincia autonoma di Trento

- 1) "Cohousing: io cambio stato": avviato;
- 2) "Attivazione di progetti di benessere familiare e sociale": avviato;
- 3) "Contributo a favore dei cittadini dei comuni certificati "AMICI DELLA FAMIGLIA"": avviato;
- 4) "Fondo di solidarietà per concessione di piccoli prestiti": il progetto è bloccato in quanto non sono pervenute offerte da parte delle Associazioni interessate per la realizzazione del medesimo;
- 5) "Voucher culturale per le famiglie": avviato;
- 6) "Family Audit su 50 Aziende Trentine": il progetto è ancora in fase di elaborazione in quanto i criteri di realizzazione saranno sottoposti alla Giunta Provinciale entro dicembre 2017.

Progetti del settore famiglia della Provincia autonoma di Bolzano:

- 1) "Distretti sociali" attraverso il welfare aziendale e raggruppamenti datoriali;

- 2) “Pacchetto Baby per neonati” (la cui effettiva partenza è prevista per il gennaio 2018);
 - 3) “Regia dei Comuni” per le famiglie;
 - 4) “Servizio di coordinamento territoriale della formazione preventiva ai genitori” (non attivato);
 - 5) “Sostegno finanziario dei padri in congedo parentale nel settore privato dell’Alto Adige”.
- I suddetti 5 progetti del settore famiglia non risultano ancora pienamente avviati, mentre i 4 progetti attuati tramite il privato sociale si stanno svolgendo regolarmente. Su richiesta del Comitato le relazioni presentate sono state, successivamente alla seduta, riprodotte in formato riassuntivo al fine di meglio valutarne lo stato di attuazione (si vedano le tabelle allegate).

Progetti del settore lavoro della Provincia autonoma di Bolzano:

Tutti i progetti risultano avviati da tempo (il Comitato ha già esaminato la rendicontazione relativa sia al 2015 che al 2016), tranne i progetti “Impulsi (vivi)” e “My future coaching Giovani” avviati solo di recente.

Progetti del settore sociale della Provincia autonoma di Bolzano.

Tutti i progetti risultano avviati (si vedano le tabelle allegate).

Si informa che le rendicontazioni relative all’anno 2017, nonché quelle relative all’anno 2016 non ancora esaminate dal Comitato, saranno oggetto di una prossima seduta del Comitato stesso già convocata a tal fine per la data del 20 febbraio 2018.

Composizione del Comitato dei Garanti:

Si ricorda, come indicato nelle premesse, che il Comitato dei Garanti è attualmente composto, in base alla deliberazione della Giunta regionale n. 227 di data 22 settembre 2017, da :

- dott.ssa Violetta Plotegher, Assessora regionale;
- dott.ssa Christa Ladurner, rappresentante della Consulta per la famiglia della Provincia autonoma di Bolzano;
- dott. Paolo Holneider, rappresentante del Forum delle Associazioni Familiari del Trentino;
- sig. Lorenzo Pomini, rappresentante delle organizzazioni sindacali della provincia di Trento;
- sig. Antonio Serafini, rappresentante delle organizzazioni sindacali della provincia di Bolzano;
- dott. Sergio Vergari, rappresentante del Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Trento;
- dott. Helmuth Sinn, rappresentante del Servizio Lavoro della Provincia autonoma di Bolzano;
- dott. Luciano Malfer, rappresentante dell’Agenzia provinciale della Famiglia, Natalità e Politiche Giovanili della Provincia autonoma di Trento;
- dott.ssa Carmen Plaseller, rappresentante dell’Agenzia per la famiglia della Provincia autonoma di Bolzano;
- dott. Luca Critelli, rappresentante del Servizio politiche sociali della Provincia autonoma di Bolzano;
- dott.ssa Ileana Olivo, rappresentante del Servizio Politiche sociali della Provincia autonoma di Trento;
- dott.ssa Stefania Tomazzoni, rappresentante dell’Amministrazione regionale;
- cons. Lorenzo Ossanna, consigliere regionale membro dell’Ufficio di Presidenza;

- cons. Massimo Fasanelli, consigliere regionale in rappresentanza della minoranza;
- dott. Lorenzo Holler, funzionario dell'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle APSP.